



## **La Commissione Tecnica di Verifica per l'Impatto Ambientale – VIA e VAS**

**VISTO** il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante “Norme in materia ambientale” e s.m.i.;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 concernente “Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell’Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare, a norma dell’art. 29 del D.L. 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n. 248” ed in particolare l’art. 9 che prevede l’istituzione della Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS.

**VISTO** il Decreto Legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito in legge il 14 luglio 2008, L. 123/2008 “Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto legge 23 maggio 2008, n. 90 recante misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e ulteriori disposizioni di protezione civile” ed in particolare l’art. 7 che modifica l’art. 9 del DPR del 14 maggio 2007, n. 90;

**VISTO** il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. GAB/DEC/150/07 del 18 settembre 2007 di definizione dell’organizzazione e del funzionamento della Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale - VIA e VAS e le modifiche ad esso apportate attraverso i decreti GAB/DEC/193/2008 del 23 giugno 2008 e GAB/DEC/205/2008 del 02 luglio 2008;

**VISTO** il Decreto legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante “Norme in materia ambientale” e s.m.i. ed in particolare l’art. 8 inerente il funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS;

**VISTO** il Decreto Legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito in legge il 15 luglio 2011, L. n. 111/2011 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98 recante disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria” ed in particolare l’art. 5 comma 2-bis;

**VISTO** il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di nomina dei componenti della Commissione Tecnica per la Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS prot. GAB/DEC/112/2011 del 19/07/2011 e s.m.i.;

**VISTO** il Decreto Legge 24 giugno 2014 n.91 convertito in legge 11 agosto 2014, L. 116/2014 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91 disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea” ed in particolare l’art.12, comma 2, con il quale si dispone la proroga le funzioni dei Componenti della Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS in carica alla data dell’entrata in vigore del detto D.L. fino al momento della nomina della nuova Commissione;

**VISTO** il Decreto Ministeriale n. 308 del 24/12/2015 recante gli “Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale”;

**VISTA** la nota DVA-2014-026857 del 12/08/2014 della Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali (d’ora in avanti Direzione), acquisita dalla Commissione Tecnica di Verifica

dell'Impatto Ambientale VIA - VAS (d'ora in avanti Commissione) con prot. CTVA-2014-02895 del 21/08/2014, con la quale è stato comunicato l'esito positivo delle verifiche tecnico-amministrative per la procedibilità dell'istanza di Verifica di Assoggettabilità a VIA del progetto "Elettrodotto a 132 kV S. Giuseppe - Portoferraio (LI) n° 048, ricostruzione elettrodotto e variante localizzativa del nuovo sostegno 40" a seguito della presentazione dell'istanza trasmessa dalla società TERNA Rete Italia S.p.A. (d'ora in avanti Proponente) con nota TRISPANE/P20140004174 del 15/07/2014 ed è stata trasmessa alla Commissione, per i seguiti di propria competenza, la documentazione inviata dal Proponente con la suddetta nota.

**PRESO ATTO** che l'avviso pubblico della comunicazione dell'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art. 20, comma 2 del Dlgs. 152/2006 e ss.mm.ii e dell'art.5 del DPR 357/1997, è stato pubblicato sul portale delle Valutazioni Ambientali VIA-VAS in data 12/08/2014.

**CONSIDERATO** che la Regione Toscana ha evidenziato il concorrente interesse regionale con posta certificata del 27/08/2014 (acquisita dalla Direzione con prot. DVA-2014-0027713 del 29/08/2014 e dalla Commissione con prot. CTVA-2014-03086 del 10/09/2014) e che di conseguenza il gruppo istruttore è stato integrato con il Rappresentate della Regione Toscana (nota prot. CTVA-2014-03191 del 18/09/2014).

**VISTA ed ESAMINATA** la documentazione trasmessa dal Proponente contestualmente con l'istanza (prot. CTVA-2014-02895 del 21/08/2014) che consiste in:

- Progetto preliminare (RE23048A1BDX23697 rev.02) e relativi allegati tecnici e cartografici;
- Studio preliminare ambientale (RU23048A1CDX28242 rev.01) e relativi allegati tecnici e cartografici;
- Valutazione di incidenza (RU23048A1CDX28256 rev.01) e relativi allegati cartografici;
- Resoconto verbale della riunione del 26/11/2011 tenutasi presso il Ministero dello Sviluppo Economico;
- Delibera del Consiglio Comunale del Comune di Portoferraio n.124 del 30/11/2011.

**CONSIDERATO** che l'oggetto del presente procedimento è una variante al Progetto di ricostruzione della linea elettrica a 132 kV S. Giuseppe - Portoferraio nell'isola di Elba, autorizzato dal Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE) di concerto con il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) con decreto n.239/EL-75/76/2008 del 02/12/2008 e sottoposto a suo tempo a Valutazione di Impatto Ambientale presso la Regione Toscana, la cui Giunta ha espresso parere favorevole con prescrizioni (Delibera n.1146 del 15/11/2004). La variante prevede il mantenimento dell'assetto attuale dell'elettrodotto a 132 kV S. Giuseppe - Portoferraio, ossia:

- tratto in cavo interrato dalla Cabina Primaria S. Giuseppe al sostegno portaterminali n.1 della nuova linea a 132 kV S. Giuseppe - Portoferraio autorizzata con il suddetto decreto, di lunghezza 5,8 km ca.: tale tratto è stato realizzato come da progetto autorizzato ed è entrato in servizio nel 2010 mediante un collegamento provvisorio al sostegno 40 della esistente linea 132 kV S. Giuseppe - Portoferraio n.48;
- transizione aereo-cavo: che sarà delocalizzata rispetto al progetto autorizzato a un nuovo sostegno n. 40 con successiva demolizione del sostegno portaterminali n.1 e dell'esistente sostegno n. 40;
- tratto aereo della esistente linea a 132 kV S. Giuseppe - Portoferraio dalla Cabina Primaria S. Giuseppe al nuovo sostegno 40, di lunghezza 2,9 km ca.: per tale tratto il progetto autorizzato prevedeva la demolizione ma il Proponente segnala che la sua demolizione potrà

avvenire solo dopo l'entrata in servizio della seconda alimentazione in cavo marino da Piombino a Portoferraio;

- tratto aereo della linea esistente a 132 kV esistente S. Giuseppe – Portoferraio dal nuovo sostegno 40 alla Cabina Primaria Portoferraio, di lunghezza di 6,7 km ca.; per tale tratto non è più prevista, a differenza del progetto autorizzato, la demolizione.

Inoltre la variante, a differenza del progetto autorizzato, prevede che non saranno più realizzati il tratto aereo della nuova linea a 132 kV S. Giuseppe – Portoferraio dal sostegno portaterminali n.1 al sostegno 20 e il tratto in cavo interrato dal sostegno 20 alla Cabina Primaria Portoferraio.

**CONSIDERATO** che con prot. DVA-2014-030417 del 24/09/2014 è stata acquisita la nota prot.V/4361 del 23/09/2014 dell'Associazione Italia Nostra con la quale:

- si chiede la realizzazione del tratto in cavo interrato dal sostegno 20 alla Cabina Primaria Portoferraio (terzo lotto) come previsto nel progetto già autorizzato con Decreto del MiSE (n.239/EL-75/76/2008 del 2/12/2008).
- si chiede se i tralicci esistenti abbiano delle dimensioni tali da supportare la stesura di nuovi cavi o se saranno installati nuovi tralicci e se i trasformatori installati recentemente vadano sostituiti o siano adeguati al nuovo progetto.
- si chiedono chiarimenti in merito alle informazioni pubblicate sul sito di Terna relativamente al progetto in esame e al progetto dell'elettrodotto di connessione dell'isola di Elba con il continente.
- si chiedono le motivazioni per le quali si è mantenuto il tratto aereo della esistente linea a 132 kV S. Giuseppe – Portoferraio dalla Cabina Primaria S. Giuseppe al sostegno 40 ed è stata rimandata la sua demolizione dopo l'entrata in servizio della seconda alimentazione in cavo marino da Piombino a Portoferraio.
- si chiede di tener conto dei contenuti del Piano Paesaggistico Regionale (l'Elba è inserita nell'ambito 20 "colline metallifere") di recente approvazione.

**VALUTATO** che i temi sollevati da Italia Nostra sono stati presi in considerazione nel corso dell'istruttoria e di essi si è tenuto conto nella valutazione del progetto in esame.

**PRESO ATTO** che relativamente all'evoluzione del Progetto di ricostruzione dell'elettrodotto a 132 kV S. Giuseppe – Portoferraio dalla documentazione trasmessa dal Proponente (prot. CTVA-2014-02895 del 21/08/2014) e dalla Regione Toscana (prot. CTVA-2014-03006 del 03/09/2014) emerge quanto segue:

- Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1146 del 15/11/2004, la Regione Toscana ha espresso pronuncia di compatibilità ambientale favorevole con prescrizioni sul progetto "Completamento dell'anello a 132 kV dell'Isola d'Elba", presentato congiuntamente da ENEL Distribuzione e da Terna.

Tra le opere previste vi era la realizzazione della linea a 132 kV S. Giuseppe – Portoferraio n.48, il cui progetto fu presentato da Terna. La lunghezza della nuova linea era di 12,9 km di cui 9 km aerei e 3,9 km in cavo interrato. A seguito dell'entrata in esercizio della nuova linea era prevista la demolizione della esistente linea aerea a 132 kV in semplice Terna S. Giuseppe – Portoferraio della lunghezza di 9,3 km.

- In data 15/12/2006 era stata inoltrata domanda di autorizzazione per il suddetto progetto agli Enti competenti, ai sensi della L.239/2004. Successivamente, l'Ente Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano e la Regione Toscana, su richiesta degli Enti Locali, hanno promosso un apposito Tavolo Tecnico di consultazione, le cui osservazioni sono state

recepite dalla Conferenza dei Servizi del 10/07/07 tenutasi presso il Ministero dello Sviluppo Economico.

Tali osservazioni hanno comportato il prolungamento dei tratti in cavo interrato di circa 3,9 km, raggiungendo una lunghezza complessiva di 8,4 Km circa, con il contemporaneo allacciamento di 2,1 km circa della parte aerea.

- Con il decreto del MiSE n.239/EL-75/76/2008 del 02/12/2008 è stato autorizzato il progetto di ricostruzione dell'elettrodotto a 132 kV S. Giuseppe – Portoferraio, che comprendeva anche le modifiche migliorative proposte in sede della suddetta Conferenza di Servizi.

Il progetto autorizzato prevedeva la realizzazione di un tratto iniziale interrato dalla C.P. di S. Giuseppe al nuovo sostegno n.1 di 5,8 km circa, di un tratto intermedio aereo dal sostegno n. 1 al sostegno n.20 di 6,9 km circa ed di un tratto finale interrato dal sostegno n. 20 alla Cabina Primaria di Portoferraio di 2,6 km circa. Per l'esistente linea aerea veniva prevista la completa demolizione.

- I lavori del primo lotto, relativi al tratto interrato che collega la Cabina Primaria di S. Giuseppe al nuovo sostegno 1, iniziati in data 15 settembre 2009, sono stati completati, mentre quelli relativi al secondo lotto ovvero al tratto intermedio aereo dal sostegno n. 1 al sostegno n.20 di 6,9 km circa, sono stati sospesi in data 26 febbraio 2010, a causa dell'opposizione della popolazione e del Comune di Portoferraio avversi alla realizzazione del tratto aereo autorizzato.

Conseguentemente anche i lavori del terzo tratto in cavo interrato dal nuovo sostegno 20 alla Cabina Primaria di Portoferraio non sono mai iniziati.

Al fine di rendere attiva la linea interrata realizzata, in data 29/12/2010 è entrato in servizio il tratto di cavo interrato C.P. S. Giuseppe – sostegno porta terminali n.1, mediante un collegamento provvisorio all'esistente sostegno 40.

- In data 26/11/2011 si è tenuta una riunione presso il MiSE in merito alle problematiche emerse nella fase realizzativa della ricostruzione dell'elettrodotto a 132 kV S. Giuseppe – Portoferraio; alla riunione hanno partecipato, oltre il MiSE, il MATTM, la Regione Toscana, il Comune di Portoferraio e Terna.

Come si evince dal verbale della riunione, il Comune di Portoferraio ha comunicato che la popolazione è insorta, comprese le categorie economiche, e ci sono stati problemi di ordine pubblico e pertanto non ci sono i margini per proseguire i lavori e non è possibile completare l'elettrodotto come autorizzato.

- In merito alla non perseguibilità del progetto autorizzato, il Comune di Portoferraio si è espresso anche con la delibera del Consiglio Comunale n. 124 del 30/11/2011.
- In data 24/09/2012 Terna ha presentato al MiSE, al MATTM-Direzione Generale per la Tutela del Territorio e le Risorse Idriche e al Ministero delle Infrastrutture, domanda ai sensi della Legge 99/2009 e il relativo progetto di Variante in fase di realizzazione con rilievo localizzato relativo all'elettrodotto 132 kV S. Giuseppe – Portoferraio.
- In data 21/11/2012 il MiSE ha avviato il procedimento di autorizzazione ai sensi della L.239/2004 della variante localizzativa dell'intervento di ricostruzione della linea a 132 kV S. Giuseppe – Portoferraio.
- Nell'ambito del suddetto procedimento la Regione Toscana ha espresso il proprio parere con nota n. AOOGR/48759/P.140.020 del 19.2.2013, ritenendo che in relazione alle procedure di valutazione di impatto ambientale di cui alla L.R. 10/2010, *la modifica progettuale proposta ... sia sostanziale e suscettibile di provocare effetti negativi significativi sull'ambiente in termini di esposizione della popolazione ai campi elettrici e magnetici .... e*

*che come tale e come tale sia da sottoporre alle procedure di valutazione di cui alla medesima legge regionale.*

**CONSIDERATO** che le motivazioni della variante oggetto del presente procedimento risiedono nell'opposizione di cittadini, associazioni, categorie economiche e dell'amministrazione comunale di Portoferraio alla realizzazione del tratto aereo della nuova linea a 132 kV S. Giuseppe – Portoferraio, la quale, come sopra menzionato è stata oggetto del parere di compatibilità ambientale favorevole con prescrizioni della Regione Toscana (Delibera n.1146 del 15/11/2004) e dell'autorizzazione rilasciata dal MiSE di concerto col MATTM (Decreto n.239/EL-75/76/2008 del 02/12/2008).

**CONSIDERATO** che la variante in esame, che prevede il mantenimento della configurazione attuale dell'elettrodotto S. Giuseppe – Portoferraio n.48, sarà attuata mediante i seguenti interventi:

- realizzazione di un tratto in cavo interrato di 0,030 km ca tra i sostegni 1 e 40, ricostruzione di un nuovo sostegno (transizione aereo-cavo) n.40 e dismissione del sostegno portaterminali 1 e dell'esistente sostegno n.40;
- manutenzione della linea aerea esistente, nel tratto compreso tra il sostegno porta terminali 1 e la C.P. di Portoferraio, mediante sostituzione dei conduttori con relativa morsetteria e sostituzione degli isolatori con altri di tipo composito antisale;
- demolizione del tratto aereo della linea esistente compreso tra la C.P. S. Giuseppe ed il nuovo sostegno 40, dopo l'entrata in servizio della seconda alimentazione in cavo marino da Piombino a Portoferraio.

**CONSIDERATO** che l'intervento di delocalizzazione della transizione aereo-cavo:

- interessa un'area sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi e per gli effetti del R.D.L. 30 dicembre 1923, n. 3267 e s.m.i.;
- in relazione al PAI del Bacino regionale Toscana Costa, il proponente afferma che non sono presenti nella zona di intervento aree a pericolosità idraulica molto elevata (P.I.M.E) o a pericolosità idraulica elevata (P.I.E.).

**CONSIDERATO** che l'intervento di delocalizzazione della transizione aereo-cavo ricade all'interno della ZPS IT516012 "Elba orientale" e che è stata redatta la "Relazione di incidenza della variante localizzativa del nuovo sostegno 40", al fine di valutare la significatività dell'incidenza sulla ZPS, considerando come area vasta di valutazione dell'interferenza del progetto sul sito, un intorno (buffer) di circa 1000 m circostante il nuovo sostegno n. 40 da realizzare.

**CONSIDERATO** che il tratto aereo della linea esistente tra la C.P. S. Giuseppe ed il nuovo sostegno 40 ricade in parte (dal sostegno 33 al sostegno 40) nel Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano ed in particolare in zona B, di riserva generale orientata secondo la zonizzazione del Piano del Parco (art. 12 L 334/1991); il Proponente afferma che la delocalizzazione del sostegno n. 40 è stato oggetto di valutazione da parte dell'Ente Parco il quale ha rilasciato autorizzazione con prot. 1745 del 14/03/2013, Pratica Parco n. 270/2012.

**CONSIDERATO E VALUTATO** che nella documentazione fornita dal Proponente le analisi e le valutazioni circa la compatibilità con gli strumenti di pianificazione ambientale, paesaggistica e territoriale si riferiscono soltanto al tratto della linea esistente e alla variante localizzativa del sostegno n. 40, senza fornire elementi di confronto della variante proposta con il progetto autorizzato.

**CONSIDERATO** che l'elettrodotto aereo esistente presenta le seguenti caratteristiche: n. 3 conduttori di rame, uno per ciascuna fase, diametro 13 mm, sezione 100,88 mmq; n.1 fune di guardia incorporante f.o., diametro 11,02; isolatori di tipo LJ 2/1 U70AS; morsetteria di tipo unificato a 132 kV; sostegni tubolari monostelo con armamenti in sospensione e sostegni a traliccio con armamenti in amarro. Il tratto in cavo interrato presenta le seguenti caratteristiche n. 3 cavi interrati XLPE, in alluminio, sezione 1600 mmq. Il Proponente afferma che, a seguito di precedenti interventi di manutenzione, l'elettrodotto aereo è oggi in buone condizioni di conservazione e con l'attuazione degli interventi di manutenzione previsti nella variante in esame può essere allungata la vita utile dell'impianto nel breve-medio periodo.

**CONSIDERATO E VALUTATO** che nello Studio preliminare ambientale le analisi relative alla componente Campi elettromagnetici, sono state effettuate considerando che l'elettrodotto aereo, essendo già esistente, sia soggetto al solo limite di attenzione previsto dal D.P.C.M. 08/07/2003 "Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti", pari a 10  $\mu$ T per il campo magnetico e 5 kV/m per il campo elettrico. Sono stati pertanto forniti i valori di campo elettrico e campo magnetico calcolati per i 72 ricettori sensibili; per tutti i recettori risulta che i valori siano inferiori a 2  $\mu$ T per il campo magnetico e inferiori a 1,05 kV/m per quanto riguarda il campo elettrico. Non viene calcolata e presentata nessuna valutazione circa la distanza di prima approssimazione (DPA) che dato il già elevato numero di recettori sensibili presenti (72) costituirebbe lo strumento utile per limitare ulteriori costruzioni nelle vicinanze dell'elettrodotto e la conseguente esposizione di ulteriori recettori.

**CONSIDERATO E VALUTATO** che nello Studio preliminare ambientale e nella Relazione d'incidenza le analisi e le valutazioni in merito alle interferenze sulle componenti ambientali (ambiente idrico, suolo e sottosuolo, vegetazione, fauna, paesaggio) e sulla salute umana (campi elettromagnetici) si riferiscono soltanto al tratto della linea esistente e alla variante localizzativa del sostegno n. 40, senza fornire elementi di confronto della variante proposta con il progetto autorizzato.

**VISTO E CONSIDERATO** il sopra citato parere favorevole di compatibilità ambientale sul progetto "Completamento dell'anello a 132 kV dell'Isola d'Elba", espresso con la sopra citata D.G.R. 1146/2004 della Regione Toscana, nel quale si specifica che:

*.. il Progetto in esame è da ritenersi compatibile, atteso che:*

sotto il profilo della tutela della salute pubblica, il tracciato di progetto raggiunge l'obiettivo di qualità previsto dalla L.R.51/99 in ordine alla esposizione ai campi magnetici, e la prevista demolizione di 35 km di vecchie linee aeree elimina molte situazioni di grave criticità a questo riguardo;

*sotto il profilo della tutela paesaggistica, il tracciato di linea aerea proposto appare scelto con criteri di attenzione ai valori del paesaggio e la demolizione delle vecchie linee esistenti costituisce un alleggerimento di situazioni di impatto visivo, anche in punti paesaggisticamente pregiati;*

*sotto il profilo della tutela delle componenti naturalistiche dell'ambiente, i relativi impatti appaiono sufficientemente contenuti dalle scelte progettuali operate;*

**VISTO E CONSIDERATO** il sopra citato decreto del MiSE n.239/EL-75/76/2008 del 02/12/2008 con cui è stato autorizzato il progetto di ricostruzione dell'elettrodotto a 132 kV S. Giuseppe - Portoferraio, che nelle premesse riporta:

*....il progetto in esame si inquadra nel più generale piano di riassetto, potenziamento e ammodernamento della rete di trasmissione e distribuzione dell'Isola d'Elba che prevede interventi, anche da parte dell'Enel Distribuzione, di realizzazione di alcuni elettrodotti a 132 kV, i*

*[Handwritten signatures and initials at the bottom of the page]*

quali andranno a sostituire l'attuale rete di distribuzione in alta tensione dell'isola ritenuta ormai obsoleta e di scarsa potenzialità;

**VISTA E CONSIDERATA** la sopra citata D.C.C. n. 124 del 30/11/2011 del Comune di Portoferraio con la quale il Consiglio ha deliberato di: “ ... non ritenere comunque perseguibile la realizzazione della linea aerea Volterraio-Portoferraio sia per i rilevanti impatti ambientali e paesaggistici, sia per la già nota assoluta contrarietà della cittadinanza, di associazioni, delle categorie economiche, altre che dell'A.C. di Portoferraio; ...ritenere possibile, considerati tutti gli interessi pubblici in campo, compatibile un adeguamento-rinnovamento delle componenti della attuale esistente...; impegnare la Giunta e se medesimo nella attuazione di concrete e coerenti politiche di installazione e riduzione dei consumi energetici per usi pubblici e per usi privati ....”.

**CONSIDERATO** che Terna ha considerato che la soluzione proposta dal Consiglio Comunale di Portoferraio, pur non essendo ottimale, non pregiudicava l'esercizio della linea elettrica, previa sostituzione dei componenti tecnici maggiormente vetusti e che in virtù dell'impegno espresso dall'amministrazione comunale medesima, l'attuale elettrodotto potrebbe essere sufficiente a sostenere i carichi energetici chiesti dall'isola di Elba, nella misura in cui si rilevassero effettivamente attuate le politiche di contenimento e riduzione dei consumi energetici dell'intera isola.

**VISTA E CONSIDERATA** la sopra citata osservazione della Regione Toscana (prot. DVA-2014-0025713 del 30/07/2014 e prot. CTVA-2014-03006 del 03/09/2014) espressa nell'ambito del presente procedimento ai sensi del dell'art.20, comma 3 del DLgs 152/2006 e ss.mm.ii., di cui si riportano di seguito le conclusioni:

*il tratto della linea esistente tra il sostegno 40 e la CP Portoferraio interessa aree edificate, quali quelle in località San Giovanni e Schiopparello, mentre l'analoga tratta dell'elettrodotto autorizzato non interessa aree edificate;*

*nel verbale della Conferenza di Servizi del 9.7.2004, svoltasi nell'ambito del procedimento di VIA regionale relativo al completamento dell'anello a 132 kV dell'Isola d'Elba, viene riportato quanto segue: “L'intervento risulta motivato dallo scopo di migliorare il grado di continuità della fornitura di energia elettrica, riducendo le evenienze di sospensione della fornitura dovute a guasti derivanti dalla attuale condizione di scarsa razionalità e di obsolescenza della rete, guasti che si verificano soprattutto in corrispondenza dei maggiori carichi in periodo estivo”;*

*dalle premesse della citata D.G.R.1146/2004 emerge che “sotto il profilo della tutela della salute pubblica, il tracciato di progetto raggiunge l'obiettivo di qualità previsto dalla L.R.51/99 in ordine alla esposizione ai campi magnetici, e la prevista demolizione di 35 km di vecchie linee aeree elimina molte situazioni di grave criticità a questo riguardo”;*

*in merito alla componente ambientale radiazioni non ionizzanti:*

- *per quanto riguarda il progetto autorizzato dal MISE nel 2008, grazie all'interramento e all'attento tracciato della parte aerea (dal sostegno portaterminali 1 alla CP di Portoferraio), non si verificano, presso i recettori, valori di induzione magnetica superiori a 0,2  $\mu$ T, a fronte di una situazione della linea aerea esistente che si riferisce ad un elettrodotto i cui cavi passano in prossimità di numerose abitazioni;*
- *la modifica al progetto autorizzato è peggiorativa dal punto di vista dell'esposizione ai campi elettromagnetici, in quanto conferma la persistenza di una interferenza significativa preesistente con abitazioni e non beneficia delle tutele che la normativa vigente impone sulle nuove linee, e cioè la definizione di una fascia di rispetto all'interno della quale non sono ammesse edificazioni, per la quali si determinerebbe il peggioramento delle condizioni di esposizione al campo magnetico. La linea aerea esistente rimarrebbe soggetta al solo rispetto dei limiti normativi vigenti pari a 10  $\mu$ T;*



- *relativamente alla normativa nazionale (L.36/2001) e regionale (L.R.51/1999) in materia di linee elettriche e campi elettromagnetici, il mantenimento in esercizio della linea esistente, tra il sostegno 40 e la CP Portoferraio non consente l'ottimizzazione qualitativa e la minimizzazione dell'esposizione della popolazione alle radiazioni non ionizzanti.*

*Ciò premesso, si ritiene che la modifica progettuale proposta da Terna, di cui al procedimento in oggetto, rispetto al progetto autorizzato dal MISE con Decreto n.239/EL-75/76/2008 del 2.12.2008, sia peggiorativa in termini di esposizione della popolazione ai campi elettrici e magnetici.*

**CONSIDERATO E VALUTATO** che il progetto originario, oggetto della procedura di VIA Regionale conclusasi con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1146 del 15/11/2004, era stato valutato ambientalmente compatibile, per un globale bilancio favorevole tra impatti positivi e negativi, e che quindi la modifica di una parte rilevante del progetto, ossia la non dismissione della linea aerea esistente a 132 kV S. Giuseppe – Portoferraio, metterebbe in discussione tale bilancio e le valutazioni svolte in merito nell'ambito della procedura di VIA nel 2004.

**CONSIDERATO E VALUTATO** che l'affidabilità dell'attuale linea a 132 kV S. Giuseppe – Portoferraio, nella configurazione prevista dalla variante in esame, appare condizionata, nonostante gli interventi di manutenzione inclusi nella variante (sostituzione dei conduttori ed armamenti esistenti), dall'effettiva attuazione di politiche di contenimento e riduzione dei consumi energetici dell'intera isola.

**CONSIDERATO E VALUTATO** che con il mantenimento della linea esistente a 132 kV S. Giuseppe – Portoferraio, si rinuncia alla realizzazione del tratto aereo dal sostegno 1 al sostegno 20, con il quale si allontanerebbe la linea a 132 kV dagli agglomerati urbani (S. Stefano, Magazzini, Schiopparello, S. Giovanni) e alla realizzazione del tratto in cavo interrato dal sostegno 20 e alla Cabina Primaria Portoferraio, con il quale si attraverserebbero gli agglomerati urbani presenti nella parte terminale della linea da S. Giovanni fino alla Cabina primaria di Portoferraio. Inoltre la demolizione del tratto aereo tra la Cabina Primaria S. Giuseppe e il sostegno n. 40 è subordinata all'entrata in servizio della seconda alimentazione in cavo marino da Piombino a Portoferraio.

**CONSIDERATO E VALUTATO** che il progetto oggetto della presente istanza di verifica di assoggettabilità a VIA, che prevede il mantenimento della linea esistente a 132 kV S. Giuseppe – Portoferraio anziché la realizzazione della nuova linea a 132 kV S. Giuseppe – Portoferraio nella sua configurazione autorizzata con il suddetto decreto del MiSE n.239/EL-75/76/2008 del 02/12/2008, costituisce una variante suscettibile a provocare impatti negativi e significati sull'ambiente in termini di esposizione della popolazione ai campi elettrici e magnetici, perché permane l'interferenza preesistente con i nuclei urbani e non si beneficia delle tutele imposte dalla normativa vigente sulle nuove linee, i.e. la definizione di una fascia di rispetto all'interno della quale non sono ammesse costruzioni. La linea aerea esistente rispetterebbe solo i limiti normativi vigenti per gli elettrodotti esistenti, pari a 10 µT (DPCM 8 luglio 2003).

**Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO**

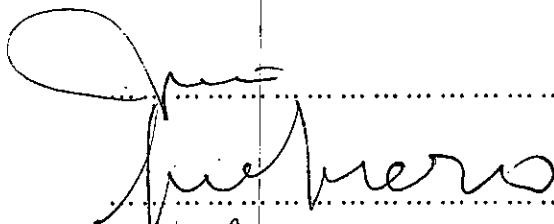
**la Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS**

**ESPRIME**

**parere contrario all'esclusione dalla procedura di VIA, ai sensi dell'Art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., del progetto "Elettrodotto a 132 kV S. Giuseppe - Portoferraio (Li) n° 048, ricostruzione elettrodotto e variante localizzativa del nuovo sostegno 40".**

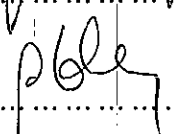
*[Handwritten signatures and initials at the bottom of the page]*

Ing. Guido Monteforte Specchi  
(Presidente)



Cons. Giuseppe Caruso  
(Coordinatore Sottocommissione VAS)

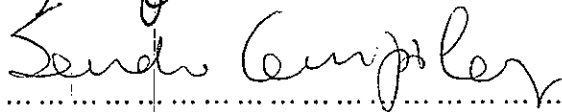
Dott. Gaetano Bordone  
(Coordinatore Sottocommissione VIA)



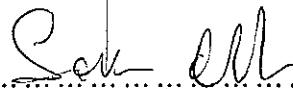
Arch. Maria Fernanda Stagno d'Alcontres  
(Coordinatore Sottocommissione VIA Speciale)



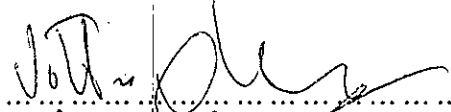
Avv. Sandro Campilongo  
(Segretario)



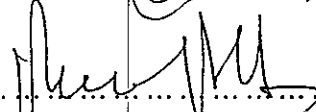
Prof. Saverio Altieri



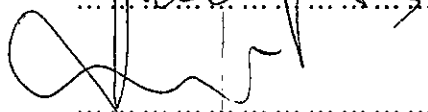
Prof. Vittorio Amadio



Dott. Renzo Baldoni



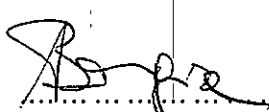
Avv. Filippo Bernocchi



Ing. Stefano Bonino

**ASSENTE**

Dott. Andrea Borgia



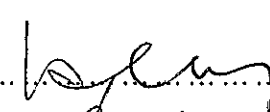
Ing. Silvio Bosetti



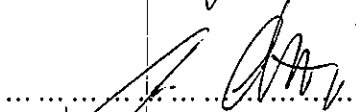
Ing. Stefano Calzolari

**ASSENTE**

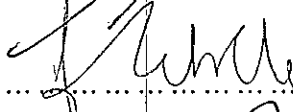
Ing. Antonio Castelgrande



Arch. Giuseppe Chiriatti



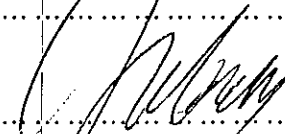
Arch. Laura Cobello



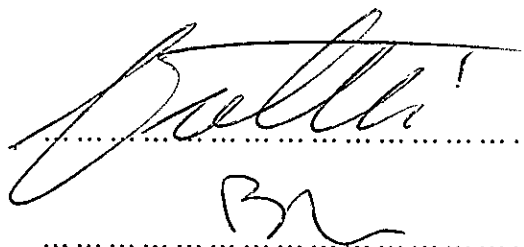
Prof. Carlo Collivignarelli

**ASSENTE**

Dott. Siro Corezzi



Dott. Federico Crescenzi

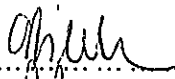


Prof.ssa Barbara Santa De Donno

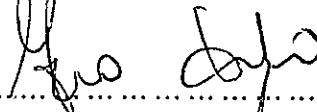
Cons. Marco De Giorgi

ASSENTE

Ing. Chiara Di Mambro



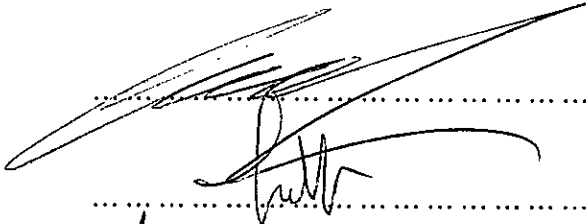
Ing. Francesco Di Mino



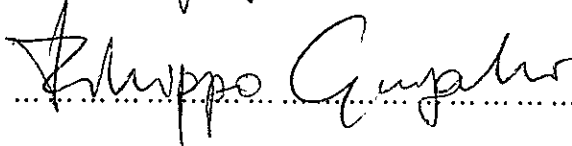
Avv. Luca Di Raimondo



Ing. Graziano Falappa

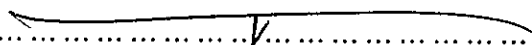


Arch. Antonio Gatto

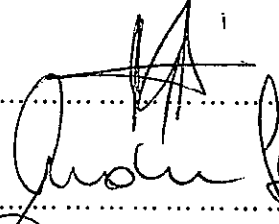


Avv. Filippo Gargallo di Castel Lentini

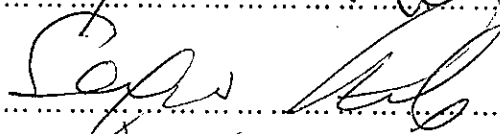
Prof. Antonio Grimaldi



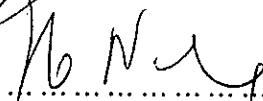
Ing. Despoina Karniadaki



Dott. Andrea Lazzari



Arch. Sergio Lembo




Arch. Salvatore Lo Nardo



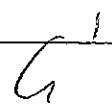
Arch. Bortolo Mainardi

ASSENTE

Avv. Michele Mauceri

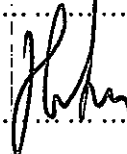


Ing. Arturo Luca Montanelli

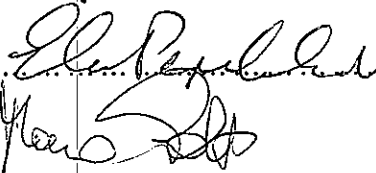


ASSENTE

Ing. Francesco Montemagno



Ing. Santi Muscarà

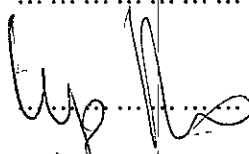


Arch. Eleni Papaleludi Melis

Ing. Mauro Patti

ASSENTE

Cons. Roberto Proietti



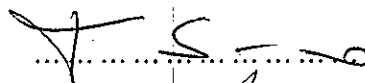
Dott. Vincenzo Ruggiero



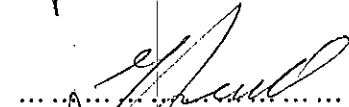
Dott. Vincenzo Sacco

ASSENTE

Avv. Xavier Santiapichi



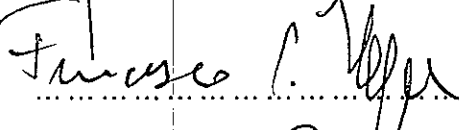
Dott. Paolo Saraceno



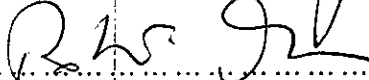
Dott. Franco Secchieri



Arch. Francesca Soro



Dott. Francesco Carmelo Vazzana



Ing. Roberto Viviani

ASSENTE

Ing. Aldo Ianniello  
(Regione Toscana)